



Alzheimer: una bibliografia (a cura del Settore Documentazione del Centro Maderna)

A cura di AIMA Napoli Onlus, Regione Campania

Alzheimer, storie di tutti i giorni. Le famiglie si raccontano nei Gruppi di Auto Aiuto. Una Guida al tuo servizio

Luciano, Napoli, 2007, 118 pp.

E' il titolo della guida pubblicata da AIMA Napoli Onlus (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) e Regione Campania. Il volume, frutto della sinergia locale tra istituzioni, famiglie e l'associazione, raccoglie e analizza i dati sulla malattia, le nuove tecnologie di indagine, la situazione dei caregiver, i gruppi di auto aiuto attivati, le storie e le narrazioni delle famiglie coinvolte.

Alzheimer Europe, Commissione Europea, Alzheimer Italia

Manuale per prendersi cura del malato di Alzheimer

Federazione Alzheimer Italia, Milano, 1999, 220 pp.

Questo manuale è frutto delle esperienze di vita di migliaia di famiglie di malati di Alzheimer in tutta Europa ed è rivolto a loro e a tutti gli operatori professionali. E' pubblicato a cura di Alzheimer Europe (Associazioni Alzheimer di: Gran Bretagna, Danimarca, Austria, Lussemburgo, Belgio, Italia, Spagna) e finanziato dalla Commissione Europea. L'edizione italiana è pubblicata a cura della federazione Alzheimer Italia.

Il volume è diviso in sei parti:

1. Informazioni sulla malattia di Alzheimer;
2. L'esordio della malattia;
3. I bisogni della persona malata;
4. I bisogni di chi si prende cura del malato;
5. Questioni finanziarie e legali;
6. La Federazione Alzheimer Italia.

Alzheimer Italia- Schede Alzheimer

8 pp.

Le otto schede Alzheimer presentano e analizzano, in linguaggio chiaro e sintetico, i temi più significativi relativi alla malattia di Alzheimer:

1. Aggressività
2. Comunicazione
3. Problemi legali/1
4. Problemi legali/2
5. Vagabondaggio- Perdita dell'orientamento
6. Incontinenza
7. Indennità di accompagnamento
8. Legge 104/92. Agevolazioni per i familiari dei soggetti in situazione di handicap con connotazione di gravità.

Associazione Alzheimer Svizzera

La malattia di Alzheimer. I 10 sintomi premonitori

Associazione Alzheimer Svizzera, Yverdon-les-Bains, 1999

La Società per l'Alzheimer ha redatto una lista dei 10 sintomi più frequenti, attraverso la quale si può scoprire quali sono i segni indicatori della malattia.

Bayley John

Elegia per Iris

Rizzoli, 2000, 301 pp.

La storia del matrimonio tra John Bayley, professore di letteratura inglese ad Oxford e Iris Murdoch, una delle più grandi scrittrici inglesi del dopoguerra, colpita dal morbo di Alzheimer e scomparsa nel febbraio 1999. Bayley racconta i quarant'anni della loro vita di coppia, tra gite in bicicletta, nuotate nel fiume, libri, amici, viaggi, le case nella campagna inglese. Iris è un'anima libera e indipendente, trasandata nell'aspetto ma accurata nel coltivare amicizie. John impara ad amarla sempre più, gustando la ricchezza del suo mondo interiore senza invaderlo. Il loro linguaggio, nell'intimità, è giocoso ed infantile, quasi un contraltare del loro ricco bagaglio culturale; esso tornerà dolorosamente utile con l'avanzare della malattia, che annebbia la mente e riduce il linguaggio al nonsense delle filastrocche. Il dissolversi della razionalità e della memoria trasforma il rapporto dei due coniugi, aprendo la porta a rabbia, stanchezza e spesso insofferenza da parte di John, che non riesce ad accettare fino in fondo il dileguarsi di Iris. Il dolore però non è così devastante da minare il cuore di questo matrimonio, fatto di conoscenza, rispetto, amore.

Ben Jelloun Tahar

Mia madre, la mia bambina

Einaudi, 2007, 184 pp.

"Così mia madre ha soltanto ricordi. Occupano tutto lo spazio. Quando la vedo non succede niente. Mia madre se n'è andata pian piano". Con queste parole Tahar Ben Jelloun, scrittore e poeta marocchino, descrive nel suo libro il declino dell'anziana genitrice, colpita dal morbo di Alzheimer. Alle immagini disgregate, all'intersecarsi di presente e passato nella mente della donna, fanno da contrappunto le fantasie e le memorie in retrospettiva del figlio, che rivede la madre tre volte sposa, prima che il dilagare del male la precipiti nell'abisso dello smarrimento. L'amore che non trova in se stesso una giustificazione per tanto dolore ricorre alla bellezza per lenire la sofferenza.

A cura di Bertani Barbara et al.

Malato di Alzheimer e caregiver: risultati di un'esperienza innovativa

Edizioni Fondazione Manuli, 2003, 128 pp. bibliografia tabelle

La famiglia rappresenta attualmente la principale risposta assistenziale ai bisogni dei malati affetti da Alzheimer: quasi l'80% dei malati italiani è curato a casa. La Fondazione Manuli di Milano, dopo avere analizzato questo bisogno nel territorio milanese, ha realizzato il Progetto "Intensive Care", operativo dal 1° marzo 2001. Il Progetto sperimentale, che ha avuto la durata di un anno ed ha coinvolto 100 famiglie campione, ha fornito un sollievo quotidiano di 4 o 5 ore ai caregiver, consentendo loro radicali trasformazioni nell'organizzazione familiare e nell'atteggiamento verso il malato.

Bigatello Giovanni

La sottoveste sopra la gonna

L'Autore Libri, Firenze, 1998, 163 pp.

Si tratta di un piccolo volume di racconti, scritti da un medico che da diversi anni si occupa di malati affetti da demenza senile. L'autore sottolinea gli effetti dirimpenti della malattia non soltanto su chi ne è affetto, ma anche sui suoi familiari, che in breve tempo si trovano accanto una persona bisognosa di assistenza continua.

Cannara Alessandra, Brizioli Carlo, Brizioli Enrico

Progettare l'ambiente per l'Alzheimer. Specifiche progettuali per l'ambiente terapeutico

FrancoAngeli, 2004, 104 pp.

Una condizione cruciale per una corretta assistenza al paziente con malattia di Alzheimer è il suo inserimento di un adeguato "ambiente di vita", in rapporto alla progettazione degli spazi e degli arredi, alla riduzione dei rischi, alla facilitazione sensoriale e mnesica, fino alla costruzione di un ambiente "protesico" per il deficit cognitivo. Questo volume vuole rispondere alla necessità di raccogliere e rielaborare le indicazioni e le esperienze più avanzate utili per progettare e modificare in modo adeguato l'abitazione, i centri diurni, i nuclei Alzheimer nelle RSA. Si propone quindi come manuale tecnico, ad uso dei progettisti, ma utile per essere consultato anche dagli operatori dell'assistenza o da chi programma i servizi. Il volume nasce nell'ambito del Programma di ricerca finalizzata sulla Demenza di Alzheimer promosso dal Ministero della salute e dalla Regione Marche con il Progetto sulla "Sperimentazione di un modello di disease management socio-sanitario per la malattia di Alzheimer".

Caracciolo Federica

Alzheimer: un viaggio in due

Carocci, Roma, 2004, 104 pp.

Il volume contiene la storia di sette anni vissuti quotidianamente con un malato di Alzheimer. Descrive l'evoluzione della malattia, dai primi momenti in cui domina il rifiuto di accettarla, fino al rapporto particolare che si instaura con il malato.

CISF. Famiglia e Alzheimer. Seminario di studio 31-05-2000, 29 pp.

Il Seminario di studio su "Famiglia e Alzheimer" comprende interventi di sei relatori:

- Marco Trabucchi, "Dimensioni del problema e stato dell'arte della cura";
- Sandro Spinsanti, "Aspetti etici e relazionali";
- Silvano Corli, "Alzheimer e professioni di cura";
- Antonio Guaita, "La "gentle care" nelle varie fasi della malattia";
- Patrizia Spadin, "Chi sono le famiglie e che cosa chiedono";
- Daniela Poggi, "Le cure a domicilio".

Conte Gallo A.M., Santanera F.

Breve guida per le famiglie ed i volontari che assistono i malati di Alzheimer

ASVAD, Torino

L'opuscolo fornisce alcune brevi informazioni sugli aspetti medici e giuridici inerenti la malattia di Alzheimer, sui segnali caratteristici della demenza senile, sui servizi esistenti e sui compiti loro spettanti, sulle problematiche della famiglia e sul ruolo del volontariato.

Division of Mental Health World Health Organisation Geneva, Alzheimer's Disease International Chicago, Associazione Alzheimer Svizzera

La malattia di Alzheimer. Consigli per la famiglia e i curanti

Parke-Davis& Company, 1994, 31 pp.

L'opuscolo è destinato alle persone che si occupano di un paziente affetto dalla malattia di Alzheimer o da una malattia correlata e fornisce consigli per sostenerli nel loro difficile compito. I temi affrontati sono:

- informazioni sulla malattia;
- organizzazione della vita quotidiana con un paziente affetto dal morbo di Alzheimer;
- consigli pratici per aiutare a far fronte ai problemi posti dalla malattia;
- ripercussioni personali e psicologiche della malattia su chi circonda l'ammalato;
- come le persone curanti possono prendersi cura di sé;
- un aiuto per le persone curanti.

Dogliotti et al.

I malati di Alzheimer. Dalla custodia alla cura

UTET, 2000, 126 pp.

Sebbene l'Alzheimer stia conoscendo una preoccupante diffusione nel Paese a causa del progressivo invecchiamento della popolazione, rimangono ancora inevase le domande di servizi socio-assistenziali e sanitari che essa pone. Tuttavia, "se molto resta da fare sul piano normativo e su quello operativo", si legge nella prefazione, "è anche vero che difficilmente si andrà avanti se mancherà una coscienza diffusa dei diritti già acquisiti e degli strumenti già a disposizione per tutelare gli anziani malati". Per questo il volume in questione, che aggiorna e integra l'edizione del 1994, ha il pregio di proporre consigli pratici su come affrontare i problemi quotidiani dovuti alla malattia e offre un'utile guida alle azioni di tutela per i diritti del malato.

Ernaux Annie

Non sono più uscita dalla mia notte. Una madre, una figlia, l'Alzheimer

Rizzoli, 1998, 112 pp.

L'autrice racconta, in forma di diario, il suo rapporto con la madre, dall'inizio della sua malattia, l'Alzheimer, alla morte in ospedale. È una cronaca esatta, un pietoso e implacabile ritratto del vero, testimonianza pregnante su una situazione che può riguardare molti. Libro duro e spietato, ma anche specchio di umanissimi sentimenti, permeato di poesia e tenerezza.

Fondazione Manuli, Milano

Assistenza Domiciliare Gratuita ai Malati di Alzheimer. Rassegna Stampa 2000/2001

Il documento contiene la rassegna stampa degli anni 2000/2001 relativa alla Fondazione Manuli di Milano, che si occupa di assistenza domiciliare gratuita per i malati di Alzheimer.

A cura di Gabelli Carlo, Gollin Donata

Stare vicino a un malato di Alzheimer: dubbi, domande, possibili risposte

Il Poligrafo, Padova, 2006, 237 pp.

Il libro nasce dall'esperienza multidisciplinare dell'équipe del Centro Regionale per lo Studio e la Cura dell'Invecchiamento cerebrale. Ogni argomento viene trattato con numerosi esempi tratti dalla esperienza quotidiana degli autori e dei familiari che fanno riferimento al Centro. Particolare attenzione viene posta al diverso modo di presentarsi dei problemi a secondo della fase di malattia. I destinatari sono soprattutto i familiari, ma anche gli operatori socio-sanitari che operano nelle RSA, nei Centri diurni e al domicilio possono trovare preziose indicazioni. Nel libro si parla della malattia di Alzheimer e delle altre forme di demenza, dei sintomi, dei problemi che insorgono nella vita di tutti i giorni, della rete assistenziale e degli aspetti etici e legali. In appendice si trovano notizie utili sulle Associazioni, sui siti web e sulle Unità di Valutazione Alzheimer (UVA del Veneto).

A cura di Gallucci Maurizio

Etica e legge nella malattia di Alzheimer

Edizioni Antilia, Treviso, 2003, 152 pp.

Il volume è dedicato a tutte le professionalità che operano accanto al malato con decadimento cognitivo (e in particolare al malato di Alzheimer), alle famiglie dei malati, agli amministratori della salute, agli avvocati e notai che sempre più spesso si imbattono in situazioni di inabilitazione o interdizione legate al decadimento cognitivo.

Gruetzner Howard

Alzheimer: una malattia da vivere. Guida pratica all'assistenza

Tecniche Nuove, Milano, 1991, XXVII-258 pp.

Sono circa 500.000 gli italiani, quasi sempre ultrasessantenni, che sono colpiti dalla malattia di Alzheimer, le cui cause sono tuttora ignote.

Questo volume consente di comprendere meglio le caratteristiche fisiologiche della malattia, gli stadi progressivi del comportamento del malato e di rispondere adeguatamente alle richieste di assistenza che inevitabilmente si presenteranno a familiari, amici, operatori sanitari. E' stata l'Associazione Italiana della Malattia di Alzheimer a promuovere la traduzione di questa guida, scritta con linguaggio accessibile ma non semplicistico, che vuol essere di sostegno a chi spesso in solitudine, convive con questa difficile malattia.

Henderson Cary Smith

Visione parziale. Un diario dell'Alzheimer

Associazione Goffredo de Banfield, Trieste, 2002, 102 pp. figure

Si tratta del volume scritto da Cary Smith Henderson, Professore universitario di storia, malato di Alzheimer. L'autore ha documentato la sua malattia registrando al magnetofono, finchè ha potuto, i suoi pensieri, i suoi sentimenti, le sue paure, trasmettendo così una visione unica e diretta dal mondo dell'Alzheimer: la visione di chi ne è affetto. Il volume è stato portato a termine dalla moglie del professore ed è arricchito dalle fotografie di Nancy Andrews, del "The Washington Post".

Irecoop Lombardia, A cura di Barbot Daniela

Fiori sotto zero. Manuale per la formazione degli operatori addetti all'assistenza dei malati di Alzheimer
FrancoAngeli, 2003, 144 pp.

Tra le patologie che causano una condizione di non autosufficienza le diverse forme di demenza assumono una sempre maggiore rilevanza. Considerata, all'interno di queste patologie, l'alta percentuale di casi riconducibili al morbo di Alzheimer, il volume focalizza l'attenzione su questa forma di demenza. Si rende necessario un nuovo approccio nei confronti dell'utenza che tenga conto della complessità di queste patologie e dei diversi aspetti (cognitivo, emotivo, sociale e fisico) della vita dell'anziano che vengono compromessi. Agli operatori sono richieste competenze multidisciplinari come se dovessero infilarsi ogni volta e velocemente "un paio di occhiali nuovo e diverso" per leggere le forme in cui si manifesta la demenza di Alzheimer.

Contemporaneamente ad una visione globale, è essenziale considerare la storia ed i vissuti di ciascuna persona che determinano l'emergere delle diverse connotazioni della malattia.

Jones Moyra

Gentlecare. Un modello positivo di assistenza per l'Alzheimer
Carocci Faber, 2005, 352 pp.

I malati di Alzheimer, infatti, non si conformano a un quadro di invecchiamento normale, ma ne rappresentano il versante patologico e perturbante. Il modello Gentlecare è un rivoluzionario approccio alla cura e all'assistenza della persona affetta da demenza. Attraverso una comprensione profonda delle peculiarità della malattia e del tipo di disabilità che essa provoca, riesce a cogliere e valorizzare le capacità residue, così come la storia personale e i desideri del malato, perseguendo l'obiettivo del suo benessere con un sistema in grado di sostenerlo, senza sfidarlo. Per Moyra Jones consapevolezza, affettività, creatività e senso pratico si combinano in un programma di assistenza personalizzato, che affianca il malato e chi lo assiste nel doloroso sentiero che sono costretti a compiere. Operatori e familiari sono inoltre sensibilizzati all'importanza della valutazione, quale chiave e strumento indispensabile per impostare cure efficaci. L'alimentazione, il sonno, la cura di sé, i momenti di relax, un design adeguato degli ambienti e infine l'elaborazione del lutto sono le tappe che la Jones aiuta a superare, cercando di rafforzare l'autostima e il senso di dignità delle persone malate e dei loro caregiver.

Liscio Mariarosaria, Cavallo Caterina Maria

La Malattia di Alzheimer. Dall'epistemologia alla comunicazione non verbale
Mc Graw-Hill, 2000, 152 pp.

La malattia di Alzheimer si manifesta all'inizio con alcune piccole perdite di memoria. Nel giro di qualche mese compiano inspiegabili sbalzi d'umore; i familiari non vengono più riconosciuti; l'anziano perde la capacità di usare oggetti in precedenza ben noti; si perde in ambienti nuovi; perde gradualmente ogni autonomia.

Nel suo lungo declino, la capacità di esprimersi con parole e frasi ben costruite gradualmente va perduta. A questo punto, generalmente, gli interventi terapeutici vengono ridotti a quelli necessari a garantire la sola sopravvivenza. Proprio in questa fase è importante saper comunicare con chi non sa più parlare: mantenere la comunicazione al di là della perdita della capacità di parlare, mantenere un flusso di affetti e rassicurazioni con chi si sta perdendo, consentire ai familiari di godere delle ultime occasioni di reale vicinanza.

Maurer Konrad, Maurer Ulrike
Alzheimer
Manifestolibri, 2000

Il volume ricostruisce la storia del dottor Alois Alzheimer, scopritore dell'omonimo morbo, e illustra gli ultimi progressi nella ricerca.

Mezzadri Cofano Maria Grazia
Uno stato di grazia. L'Alzheimer con i tuoi occhi
IdeaStudio, Milano, 2003, 77 pp.

Il volume è dedicato dall'autrice a suo marito, Carlo Mezzadri, malato di Alzheimer da 14 anni. Il protagonista racconta in prima persona il suo rapporto con la malattia e ricostruisce la sua vita con una serie di flashback. Carlo Mezzadri è stato giornalista e Capo Ufficio Stampa del Teatro alla Scala.

A cura di Mezzadri Cofano Maria Grazia, Giussani Varios Adriana
La memoria del cuore. Storie Alzheimer: un mistero privato
Alzheimer Italia, 2000

Il libro è un'appassionata ricostruzione di ritratti umani e di ricordi che mogli, figli, mariti hanno tenacemente voluto per ricomporre identità perdute. Lo completano le testimonianze di chi, per scelta, assiste e cura i malati di Alzheimer.

A cura di Passafiume Domenico, Di Giacomo Dina
La demenza di Alzheimer. Guida all'intervento di stimolazione cognitiva e comportamentale
Franco Angeli, 2006, 176 pp. bibliografia appendice

La demenza, con il deterioramento progressivo delle capacità cognitive, delle autonomie personali, delle abilità relazionali, è la malattia che per antonomasia si accompagna alla vecchiaia. Con il prolungarsi della vita e con l'aumento della popolazione anziana, vi è stato un incremento dell'incidenza del numero di persone affette da demenza, in particolare da demenza di Alzheimer. A fronte dell'aumento del numero di pazienti, le prospettive di cura non hanno fatto registrare alcun progresso pratico. Migliorare la qualità della vita dei pazienti e dei caregiver, alleviare gli effetti del deterioramento cognitivo e rallentare la perdita delle autonomie personali sono obiettivi possibili con quello forse che è l'unico intervento su cui contare: la riabilitazione e la stimolazione cognitiva. Gli autori di questo volume esaminano ed illustrano le metodiche di riabilitazione studiate e proposte per contrastare il decadimento mentale per poi presentare un Protocollo di stimolazione cognitivo-comportamentale. Il libro riporta quindi, oltre all'illustrazione puntuale del Protocollo, i dati sperimentali sulla validità del metodo applicato, discutendo i risultati ottenuti. Un'appendice riporta la check-list messa a punto ed utilizzata per l'osservazione dei pazienti. Gli esercizi previsti dal Protocollo vengono presentati e spiegati nella loro applicazione e modulazione con l'indicazione degli ambienti e dei materiali necessari.

Pucci Eugenio et al.

Malattia di Alzheimer: manuale per gli operatori

Franco Angeli, 2004, 238 pp. bibliografia grafici tabelle appendice

Questo volume si propone quale manuale di consultazione per tutti gli operatori non specialisti, chiamati a confrontarsi in situazioni molto diverse con pazienti affetti da demenza in genere e da malattia di Alzheimer in particolare. Si rivolge a medici di medicina generale, psicologi, infermieri, animatori, operatori tecnici dell'assistenza, volontari, ecc.

Il volume nasce nell'ambito del Programma di ricerca finalizzata sulla Demenza di Alzheimer promosso dal Ministero della salute e dalla Regione Marche con il Progetto sulla "Sperimentazione di un modello di disease management socio-sanitario per la malattia di Alzheimer".

Scopelliti L., Ghersetti M.

Alzheimer. La mente rubata

Libreria Al Segno Editrice, Pordenone, 1999, 120 pp.

Il volume contiene le testimonianze dei familiari dei malati di Alzheimer, raccolte attraverso un'indagine realizzata dal Censis in collaborazione con AIMA (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer). L'indagine ha coinvolto circa 800 famiglie italiane e apporta un contributo alla presa di coscienza delle questioni sanitarie e sociali connesse alle malattie croniche degli anziani, di cui l'Alzheimer rappresenta un caso emblematico.

Smith Tom, A cura di Gargiulo Carlo

Convivere con l'Alzheimer

Editori Riuniti, 2001, 128 pp.

La guida affronta i seguenti temi:

- come si sviluppa la malattia di Alzheimer
- cosa fare in famiglia
- come affrontare i diversi stadi della malattia
- come restare indipendenti il più a lungo possibile e migliorare la qualità della vita dei malati e delle persone coinvolte.

Società Italiana di Neuroscienze, Expert Panel Alzheimer

Malattia di Alzheimer. Documento di Consenso

Il Pensiero Scientifico, Roma, 1999

L'Expert Panel Alzheimer (EPA) è nato per iniziativa della Società Italiana di Neuroscienze allo scopo di delineare i comportamenti medici e gli indirizzi socio-assistenziali più appropriati per le persone affette dalla malattia di Alzheimer. Le raccomandazioni dell'EPA sono rivolte principalmente agli specialisti e ai medici di famiglia, con lo scopo di aiutarli nell'iter diagnostico della malattia. Esse si propongono inoltre di fornire alle autorità sanitarie indicazioni per migliorare l'utilizzo delle strutture e l'organizzazione delle risorse che dovrebbero essere rese disponibili per i malati di Alzheimer. Alla preparazione del documento hanno partecipato anche i rappresentanti dei medici di base e delle famiglie dei pazienti.

Sparks Nicholas

Le pagine della nostra vita

Sperling&Kupfer, Milano, 1998

Un approccio memorialistico anima questo libro: si tratta di un taccuino in forma di lettera rivolto da Noah, il narrante, ad Allie, la donna amata. Nella prima parte viene narrato l'amore appassionato tra i protagonisti; nella seconda i due sono diventati vecchi e l'Alzheimer ha cancellato ogni memoria dalla mente di Allie. Noah opera il miracolo negato ai medici, risvegliando in Allie l'antico sentimento.

Tagliapietra G.

Il dritto della medaglia Alzheimer: da onere ad occasione di sviluppo

Pagine, Roma, 2000

Per l'autore, il morbo di Alzheimer costituisce un problema sociale e politico, oltre che sanitario; un onere pesante per la collettività, poiché un malato di Alzheimer necessita non solo di medicine e assistenza, ma anche tutte le ore di lavoro perse dai familiari costretti ad inventarsi un ruolo di "assistenti domiciliari".

Trintignant Nadine

Mi manchi

AIMA, Milano, 1997

Il volume, tradotto e stampato a cura dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, raccoglie la testimonianza di Nadine Trintignant, cineasta e sceneggiatrice francese, sulla demenza che ha colpito il fratello Christian Marquand, attore notissimo degli anni '50 e '60. L'autrice esprime in modo intenso i sentimenti più vivi che prova chi assiste il malato di Alzheimer, soprattutto la disperazione nel rendersi conto che la persona amata non riconosce più, non restituisce un gesto di affetto se non come cortesia formale, deanimata. Il libro è un lungo addio, scritto per cercare di dare un presente a chi sembra non averlo più.

A cura di Valla Patrizia

Architettura e giardini per l'Alzheimer. Il progetto come strumento terapeutico

Provincia di Milano, 2000, 425 pp.

Il volume si pone come continuazione del precedente "Il Giardino Alzheimer. Manuale teorico-tecnico per la progettazione di spazi verdi per anziani affetti da demenza", edito nel 1995 dalla Provincia di Milano. Questo nuovo manuale interdisciplinare non si rivolge solo ai progettisti, ma a tutti coloro che si occupano di assistenza all'anziano affetto da demenza, dando voce a varie figure professionali per cogliere i vari punti di vista e arricchire il dibattito sulla progettazione di un ambiente fisico protetto atto a migliorare la qualità della vita del paziente.

A cura di Vigorelli Pietro

Parole da medicare. La conversazione possibile con il malato di Alzheimer

Franco Angeli, 2004, 382 pp.

Il volume, rivolto a medici ed operatori, raccoglie le esperienze maturate da Pietro Vigorelli e colleghi presso l'ospedale San Carlo di Milano nell'applicazione del conversazionalismo: secondo tale approccio terapeutico, elaborato dallo psicoanalista Giampaolo Lai, il malato di Alzheimer, pur perdendo la funzione comunicativa, conserva quella di conversare anche senza capire ciò che si dice e, pertanto, va curato e accompagnato nel suo mondo possibile attraverso la parola.

A cura di Vigorelli Pietro

La conversazione possibile con il malato di Alzheimer

FrancoAngeli, 2004, 384 pp.

Il testo propone un nuovo approccio al malato Alzheimer: la demenza viene considerata come una malattia della parola. È la parola che deve essere curata e la cura si fa con le parole. I primi segni della malattia si manifestano attraverso il linguaggio verbale; negli stadi più avanzati il malato pronuncia parole di cui non comprendiamo più il significato, parla sempre meno e la conversazione diventa sempre più difficile. Viene così a instaurarsi un circolo vizioso tra decadimento cognitivo, scarso uso della parola, isolamento e decadimento globale. Per contrastare questa tendenza la terapia conversazionale si propone di instaurare un circolo virtuoso che parte da una speciale attenzione alle parole e cerca di arrivare al maggior grado possibile di felicità conversazionale. I medici, gli psicologi e tutti gli operatori delle istituzioni geriatriche sono i primi destinatari del libro. I familiari dei pazienti sono, d'altra parte, coloro che più di tutti cercano un modo per riuscire a parlare con i loro malati, per tale motivo alcuni capitoli sono dedicati in modo specifico a questo problema.

La trattazione segue il metodo del Conversazionalismo di Giampaolo Lai: partendo dall'analisi dei testi registrati e trascritti delle conversazioni accompagna il Lettore alla scoperta delle tecniche che possono favorire la felicità conversazionale. Felicità che viene riferita alle parole, ma che forse corrisponde anche a quella intesa in senso psicologico.



Alzheimer: i siti
(a cura del Settore Documentazione del Centro Maderna)

ADI. Alzheimer's Disease International

www.alz.co.uk

Alzheimer sul Portale salute dell'Unione europea

http://ec.europa.eu/health/ph_information/dissemination/diseases/alzheimer_en.htm

ARAD. Associazione Ricerca Assistenza Demenze

www.italz.it/refs/descr/assoc/bologna/arad.htm

Associazione Goffredo de Banfield

www.debanfield.it

Associazione Italiana Malattia di Alzheimer

www.alzheimer-aima.it

Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Napoli onlus

www.aimanapoli.it

Ass.S.De. Associazione Sostegno Demenze

www.asssde.com

Blog su musicoterapia e Alzheimer

www.musicoterapiarb.blogspot.com

Centro Alzheimer ricerca per curare

www.centroalzheimer.it/cronos.htm

Federazione Alzheimer Italia

www.alzheimer.it

Fondazione Manuli Milano

www.fondazione-manuli.com

Pro Senectute et Dementia. Associazione G.P. Vecchi

www.gpvecchi.net/CMS_Hyperfarm04/default.asp

Progetto Anziani Musicoterapia

www.pamonline.it

Ricerca sulle demenze

www.ard.it

Studio, formazione e terapia conversazionale con il malato di Alzheimer

www.formalzheimer.it/home.html